



E anche modernità grintosa, culto del meglio del passato ma proiezione "giovane" verso ogni nuovo modo di "fare ceramica". E anche una attività artistica ed artigianale che in quest'ultimo quinquennio ha visto aumentare di tre volte sia il numero delle "botteghe" che quello degli addetti. Con una media, come età, sbalorditivamente bassa.

Questo modo di fare "ceramica in grande", alla "Leherb" è destinato a lasciare segnali non piccoli in un ambiente che, da secoli, esporta il meglio dei suoi uomini creativi e delle sue invenzioni, ma che sa anche ricevere e riconoscere i meriti, che non si arrocca, e sarebbe quasi ovvia aspettativa, in gretti municipalismi e corporativismi, ma sa aprire le porte al Comerio, ai Giani, ai Trentanove ed, adesso, ai Leherb.

I continenti di Leherb faranno epoca e stanno già richiamando altre consimili gigantesche ordinazioni.

(...ed è bene ricordare che ci sono già stati dei battistrada faentini in questa direzione con le grandi creazioni dei Biancini, Zauli, Gaeta, Sassi ed una schiera di altri maestri di grande grinta che hanno arricchito luoghi prestigiosi in ogni parte del mondo. Opere diverse, come tecnica e sentire, da quella di Leherb, ma altrettanto significative). Si può giurare che si è avviata un'era di "ceramica in grande" che arricchirà il capitolo "arte" cui la ceramica - cenerentola e minoritaria sino ad ora - potrebbe giocare una carta di enorme valore.

Dopo mille e più anni i forni di Faenza sono più che mai al color bianco (...grazie alla fiamma azzurra del metano...) e l'avvenire della città delle ceramiche incomincia veramente da domani.



*Du bist mir ins Leere entwichunden,
aber im Blau des Himmels
hast Du eine unfehlbare Spur zurückgelassen.
Im Wahn des Windes und der Schichten
als nachsehbares Bild.*
Tage

*Von tiefer Trauer erfüllt, möchte ich allen unseren Freunden mitteilen,
daß mein geliebter Mann*

Maitre Leherb

uns nach länger, schwerer Krankheit, im 64. Lebensjahr verlassen hat.

*Es bleiben Deine Werke,
Deine Bilder, die einzigartigen Fayencen, sowie Deine surrealen
Manifeste, die Du kompromißlos der Welt geschenkt hast, die diese
Konsequenz sicher vermessen wird.*

*Wir nehmen am 7. Juli 1997 um 14.30 Uhr in der Halle 2, Tor 2, auf dem
Wiener Zentralfriedhof Abschied von Leherb.*

*Lotte Profobs-Leherb
Echtrau
Anselm Daniel Leherb
Sohn*

*Doktm. Bruno Leherbauer und Waldtraud Stebo-Artens
Bruder und Schwester
im Namen aller Verwandten*

Wien, im Juli 1997